

**Campodarsego, 22 marzo 2019**

**AI CLIENTI DELLO STUDIO  
LORO INDIRIZZI**

**Prot. G 6 / 2019**

**OGGETTO: ROTTAMAZIONE TER**

## **Rottamazione ter: come funziona la definizione agevolata delle cartelle 2019**

La nuova rottamazione ter delle cartelle Equitalia introdotta dall'articolo 3 del decreto fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2019 prevede regole simili a quelle delle due precedenti definizioni agevolate (DL 193/2016 e DL 148/2017). Al contribuente che presenterà domanda verrà concessa la possibilità di pagare i propri debiti al netto di sanzioni e interessi di mora.

Le rottamazione delle cartelle 2019, parte del più ampio progetto di pace fiscale che riguarderà anche le controversie tributarie, prevede tuttavia alcuni vantaggi per i debitori, che potranno pagare con rate fino a cinque anni e beneficeranno della riduzione dell'interessi sulla rateizzazione, pari allo 0,3% a fronte dell'ordinario 4,5%.

Sono queste due delle novità e dei vantaggi previsti dal DL fiscale 2019, alle quali va ad aggiungersi la possibilità di utilizzare in compensazione, per tutti i versamenti necessari a perfezionare la definizione, i crediti non prescritti, certi liquidi ed esigibili, per somministrazioni, forniture, appalti e servizi, anche professionali, maturati nei confronti della PA.

Inoltre, con il versamento della prima o unica rata delle somme dovute le procedure concorsuali avviate prima dell'adesione alla rottamazione saranno estinte.

## **Rottamazione ter cartelle 2019: ecco debiti ammessi ed esclusi**

Il decreto legge fiscale prevede che siano ammessi alla rottamazione ter 2019 delle cartelle i debiti risultanti da carichi affidati agli agenti della riscossione (Equitalia, ora Agenzia delle Entrate Riscossione) tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2017. Di tali somme sarà necessario pagare l'importo del debito e degli interessi iscritti a ruolo (nonché dell'aggio, dei diritti di notifica della cartella di pagamento e delle spese esecutive eventualmente maturate), con lo stralcio delle sanzioni incluse negli stessi carichi, degli interessi di mora e le cosiddette "sanzioni civili", accessorie ai crediti di natura previdenziale.

Ricordiamo che accanto alla rottamazione ter, la Legge di Bilancio 2019 ha introdotto il saldo e stralcio delle cartelle per i contribuenti in difficoltà economica. In tal caso, e qualora il valore del modello ISEE presentato sia inferiore a 20.000 euro, ad essere cancellati non saranno soltanto interessi e sanzioni, ma anche una parte della quota capitale del debito. Il saldo e stralcio insomma è di gran lunga conveniente, ma è subordinato alla prova dei requisiti di reddito. In caso di superamento del limite di 20.000 euro, la domanda sarà trasformata in automatico in rottamazione ter.

La rottamazione riguarderà anche bollo auto, superbollo e multe, con le stesse regole previste per tutte le altre cartelle.

Esclusi dalla nuova rottamazione delle cartelle (sulla base dell'impostazione definita dalle precedenti definizioni agevolate) i debiti:

- delle risorse proprie dell'Unione europea;
- dei recuperi degli aiuti di Stato considerati illegittimi dalla stessa Unione europea;
- dei crediti derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti;
- delle multe, ammende e sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna;
- delle sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti agli enti previdenziali.

La rottamazione riguarderà anche le cartelle relative a sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada limitatamente agli interessi e alle maggiorazioni dovute per legge.

# SDC SERVIZI AZIENDALI

*Servizi Globali in materia Fiscale - Contabile - Societaria*

## **Rottamazione cartelle 2019 anche agli esclusi dalle precedenti definizioni agevolate**

I vantaggi della rottamazione delle cartelle 2019 riguardano anche i debitori che hanno aderito alla precedente definizione agevolata a prescindere dal fatto che entro il 7 dicembre 2018 sia stato effettuato il pagamento delle rate scadute a luglio, settembre e ottobre 2018.

La novità è stata introdotta dal Decreto Semplificazioni 2019, che ha riaperto la rottamazione ter anche ai contribuenti precedentemente esclusi. In questo caso tuttavia cambiano le scadenze per il pagamento delle rate.

Ammessi alla nuova rottamazione saranno anche i soggetti che non hanno pagato tutte le rate della prima definizione agevolata dei ruoli (articolo 6 del DL n. 193/2016), nonché coloro che dopo aver aderito alla rottamazione introdotta dall'art. 1 del DL n. 148/2017, non hanno provveduto al pagamento, entro il 31 luglio 2018, di tutte le rate dei vecchi piani di dilazione in essere alla data del 24 ottobre 2016 scadute al 31 dicembre 2016.

## **Scadenza rate rottamazione ter 2019**

È il numero di rate concesso e la riduzione degli interessi dovuti sulla rateizzazione a dare maggior appeal alla nuova rottamazione delle cartelle 2019, per la quale il DL fiscale **prevede il 30 aprile come termine ultimo per fare domanda.**

Gli importi dovuti, al netto di sanzioni e interessi di mora, dovranno essere pagati in un'unica soluzione entro il 31 luglio 2019 ovvero in un massimo di diciotto consecutive spalmate in cinque anni.

La prima rata dovrà essere pagata il 31 luglio 2019, la seconda il 30 novembre 2019 e le restanti 16 rate, ripartite nei successivi 4 anni, andranno saldate il 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio e 30 novembre di ciascun anno fino al 2023.

La prima e la seconda rata sono pari al 10% delle somme complessivamente dovute con la Definizione agevolata, le restanti rate invece sono di pari importo. Scegliendo di pagare gli importi della Definizione agevolata in un'unica rata, la scadenza è fissata dal legislatore al 31 luglio 2019.

Diverse invece le scadenze per chi non aveva saldato le rate di precedenti rottamazioni entro il 7 dicembre 2018. In tal caso il pagamento dovrà essere effettuato in un massimo di 10 rate consecutive di pari importo.

Ecco le nuove scadenze previste:

prima rata con scadenza 31 luglio 2019;

seconda rata con scadenza 30 novembre 2019;

rate successive con scadenza il 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio e 30 novembre degli anni 2020 e 2021.

## **Domanda rottamazione ter in scadenza il 30 aprile 2019**

La domanda per accedere alla rottamazione ter dovrà essere presentata utilizzando il modulo DA-2018 pubblicato dall'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Il contribuente che farà domanda entro la scadenza del 30 aprile 2019 dovrà indicare il numero delle rate prescelto per il pagamento dilazionato e dovrà inoltre assumere l'impegno a rinunciare ai giudizi pendenti relativi ai carichi che intende definire.

Entro il 30 giugno 2019 verrà inviata comunicazione dell'ammontare complessivo del debito dovuto e, in caso di scelta di pagamento a rate, il giorno e il mese di scadenza di ciascuna rata.

In caso di omesso, insufficiente o tardivo versamento di una sola delle rate, la rottamazione è inefficace e i versamenti effettuati sono considerati semplici acconti delle somme complessivamente dovute. L'agente della riscossione proseguirà l'attività di recupero coattivo del debito residuo, il cui pagamento non potrà più essere rateizzato.

Come di consueto rimaniamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e con l'occasione porgiamo i nostri più cordiali saluti.

SDC SERVIZI AZIENDALI S.R.L